

Hanno votato sì 181
Hanno votato no 230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 9.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 435
Votanti 434
Astenuti 1
Maggioranza 218
Hanno votato sì 200
Hanno votato no 234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 9.9, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 439
Votanti 437
Astenuti 2
Maggioranza 219
Hanno votato sì 197
Hanno votato no 240).

Passiamo all'emendamento Chiappori 9.12, per il quale vi è un invito al ritiro.

Onorevole Chiappori, accoglie l'invito a ritirare tale emendamento?

GIACOMO CHIAPPORI. Signor Presidente, potrei anche ritirarlo, però ritengo che la questione sia superflua. È infatti evidente che chi chiede un'autorizzazione deve avere i requisiti necessari: in questo caso si fa una precisazione inutile e quindi insisto per la votazione del mio emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 9.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 437
Votanti 436
Astenuti 1
Maggioranza 219
Hanno votato sì 196
Hanno votato no 240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9.17 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 429
Votanti 427
Astenuti 2
Maggioranza 214
Hanno votato sì 406
Hanno votato no 21).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 9.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 427
Votanti 426
Astenuti 1
Maggioranza 214
Hanno votato sì 201
Hanno votato no . 225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 9.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	437
<i>Votanti</i>	436
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	219
<i>Hanno votato sì</i>	200
<i>Hanno votato no</i>	236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 9.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	436
<i>Votanti</i>	435
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i>	237).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 9.16, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	443
<i>Votanti</i>	442
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	222
<i>Hanno votato sì</i>	415
<i>Hanno votato no</i> ..	27).

Avverto che gli identici emendamenti Bono 9.2 e Scaltritti 9.4, essendo identici al comma 7 del testo alternativo che è stato respinto, sono pertanto preclusi e che l'emendamento Zeller 9.20 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Scaltritti 9.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scaltritti. Ne ha facoltà.

GIANLUIGI SCALTRITTI. Signor Presidente, per noi questo è un emendamento molto importante e Forza Italia si è battuta molto, soprattutto in sede di Commissione, per dare il riconoscimento di impresa turistica ai concessionari di spiaggia ed agli stabilimenti balneari i quali, utilizzando terreno demaniale in concessione, solitamente sfuggivano a qualsiasi tipo di agevolazione e sostegno, pur rappresentando l'80 per cento della nostra offerta turistica stagionale. Si tratta dunque di una categoria molto importante, che tra l'altro è oggi vocata a fare completamente attività imprenditoriale, trattandosi di strutture che offrono una vasta gamma di servizi, di divertimento, tempo libero ed altro. Con questa norma intendiamo dunque cautelare questi imprenditori.

Ricordo altresì che con i decreti legislativi n. 112 del 1998 e n. 96 del 1999 sono state trasferite le funzioni amministrative sul demanio marittimo adibito a scopi turistici e ricreativi alle regioni e quindi anche ai comuni e che ciò ha suscitato grande perplessità negli operatori, soprattutto dal punto di vista del riferimento necessario per espletare i ricorsi e le pratiche relative al rinnovo, alla durata ed al costo delle concessioni, nonché a tutte le problematiche che si presentano in questo tipo di rapporti tra l'utilizzo del demanio, la remunerazione e la durata di tale utilizzo.

Vogliamo utilizzare quanto già previsto nella normativa vigente ed in particolare nell'articolo 6, comma 3, della legge n. 494 del 1993, che già prevede una conferenza di servizi alla quale possono

partecipare sindaci, associazioni di categoria rappresentative, regioni e capitanerie di porto. È necessario che tutte le decisioni riguardanti il demanio passino attraverso questa conferenza di servizi in modo da creare un luogo certo di confronto e di riferimento per gli operatori nell'esercizio della loro attività.

Occorre considerare soprattutto la necessità di ammortizzare gli investimenti rispetto al termine delle concessioni; normalmente tale ammortamento richiede dai cinque ai dieci anni mentre le concessioni attualmente non superano i quattro anni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pezzoli. Ne ha facoltà. Tenga conto che il tempo del suo gruppo è esaurito.

MARIO PEZZOLI. Signor Presidente, come ha ricordato l'onorevole Scaltritti, Alleanza nazionale e l'intera Casa della libertà in Commissione hanno tentato di elevare a dignità di impresa coloro che, svolgendo un'attività turistica, migliorano i servizi nell'ambito delle concessioni demaniali, svolgendo così una funzione importante per il comparto turistico.

Non vi sarebbe la stagione turistica ed il turismo balneare, né vi sarebbero altre imprese balneari o turistiche, se non esistessero queste imprese che svolgono un importante servizio sulle spiagge del nostro paese.

L'esercizio delle funzioni amministrative relative al settore turistico e ricreativo del demanio marittimo è stato delegato dallo Stato alle regioni e in alcuni casi esso è stato subdelegato dalle regioni ai comuni. Questo intervento amministrativo ha creato una certa confusione nel settore; vi sono tutta una serie di procedure assai complesse attinenti al rilascio ed al rinnovo delle concessioni, anche perché esse sono condizionate da pareri e da autorizzazioni di numerosi enti.

Con il mio emendamento 9.7 — ma anche con l'emendamento Bono 9.3 — si intendono garantire i principi di trasparenza, celerità, economicità e semplifica-

zione dell'azione amministrativa. Ci è parso indispensabile prevedere a tal fine una conferenza di servizi *ad hoc* sia a livello regionale che comunale.

Credo che con il mio emendamento si possano risolvere i problemi di questa importante realtà turistica per rispondere alle preoccupazioni che sempre più spesso emergono da diverse parti politiche sia in Commissione sia in aula, anche durante lo svolgimento di interrogazioni, interpellanze o altri atti di sindacato ispettivo.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saonara. Ne ha facoltà.

GIOVANNI SAONARA. Signor Presidente, a proposito di questo aspetto molto importante, evidenziato negli emendamenti Scaltritti 9.5, Pezzoli 9.7 e Bono 9.3, credo sia necessario chiarire ancora una volta che, combinando il disposto della lettera l) dell'articolo 2, riguardante le linee guida che saranno definite, con quanto già previsto nel comma 6 dell'articolo 9, riguardante i procedimenti amministrativi che si devono conformare ai principi di speditezza, unicità e semplificazione, compresa l'introduzione degli sportelli unici, ritengo si diano risposte concrete alle preoccupazioni dei colleghi.

Effettivamente la gestione delle procedure attinenti al rilascio ed al rinnovo delle concessioni demaniali marittime è un problema cruciale. Tuttavia, come ripeto, combinando quanto già previsto nell'articolo 2, lettera l), con quanto specificato nell'articolo 9, comma 6, credo si dia una risposta adeguata, che tra l'altro è perfettamente in linea con quanto previsto nella legge n. 59 e nel decreto legislativo n. 112.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Chiappori. Ne ha facoltà.

GIACOMO CHIAPPORI. Signor Presidente, vorrei soltanto dire che forse non saremmo di fronte a questo problema e a questi emendamenti se fosse giunta in

aula la proposta sulla «sdemanializzazione», presentata dal nostro gruppo, ed in particolare dall'onorevole Balocchi, che è stata rinviata in Commissione e non è più tornata in aula.

Era un passaggio che forse si poteva evitare perché il demanio marittimo, a nostro parere, non può più essere gestito dallo Stato ma deve essere assegnato ai comuni. Purtroppo ciò che serve non viene mai fatto e poi siamo costretti ad imprimere un'accelerazione a leggi che si basano su principi e mai su definizioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Alveti. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE ALVETI. A sostegno delle osservazioni del collega Saonara, ricordo che recentemente abbiamo esteso tutte le problematiche del settore turistico allo sportello unico, perché ormai il turismo è una vera e propria industria.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scaltritti 9.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	418
<i>Votanti</i>	412
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	191
<i>Hanno votato no</i>	221).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pezzoli 9.7, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	429
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	197
<i>Hanno votato no</i>	232).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 9.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	429
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i>	231).

Passiamo alla votazione dell'articolo 9.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scaltritti. Ne ha facoltà. Le ricordo che ha un minuto.

GIANLUIGI SCALTRITTI. Signor Presidente, il gruppo di Forza Italia voterà contro l'articolo 9 che riguarda le semplificazioni. Tuttavia voglio precisare che, a dimostrazione che non siamo contrari ai processi di semplificazione in questo settore, al Senato abbiamo presentato alla finanziaria emendamenti in tal senso. Non condividiamo che questo tipo di intervento venga fatto attraverso una legge quadro che non ha nulla a che fare con i processi di semplificazione ma dovrebbe solo prevedere un coordinamento regionale e dettare norme di riferimento in materia di turismo nazionale ed internazionale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 9, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	436
<i>Votanti</i>	434
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	228
<i>Hanno votato no</i>	206).

Invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 9.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Bono 9.01 ed invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Zeller 9.02 affinché lo trasformi in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Il Governo ?

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per il commercio, l'industria e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Bono 9.01.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Vi sono disposizioni di carattere strategico, una delle quali è proprio l'articolo aggiuntivo posto in votazione. Esso si pone l'obiettivo di affermare il principio che il sistema dei porti turistici è uno dei volani dello sviluppo turistico nazionale e attraverso la definizione di un percorso, se fosse approvato, entro 180 giorni le regioni dovrebbe dotarsi di un piano di localizzazione dei porti turistici che sono alla base di quel turismo nautico di cui tutti parlano e che rappresenta uno dei segmenti più ricchi del turismo stesso ma che nel nostro paese è particolarmente mortificato. Basti pensare che il nostro paese ha solo cinquanta porti turistici attrezzati e definiti tali contro i duecentocinquanta della Francia e i trecento della Spagna e basti

pensare che quei cinquanta porti turistici sono tutti localizzati da Napoli in su, perché a sud di Napoli c'è un solo porto turistico, quello di Porto Rosa a Milazzo che fu realizzato abusivamente e poi sanato. Ciò dimostra che nel nostro paese non c'è una mentalità di sviluppo turistico. Quindi dobbiamo ringraziare — si fa per dire — chi ha costruito un'opera che consente al sud di avere una struttura portuale turistica attrezzata.

Siccome non se ne può più delle affermazioni di principio, ma occorre che si compiano atti cogenti, con il mio articolo aggiuntivo 9.01 (non capisco, dunque, il senso del parere contrario al riguardo) si vuole semplicemente conseguire l'obiettivo di assegnare alle regioni un termine entro il quale deliberare, attraverso un meccanismo che ha dimostrato di funzionare (mi riferisco alla conferenza per le autorizzazioni ai porti turistici, introdotta dal decreto del Presidente della Repubblica n. 509 del 2 dicembre 1997). Si lascia, dunque, l'iniziativa ai comuni senza una visione programmatica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Bono 9.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	427
<i>Maggioranza</i>	214
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i>	233).

Chiedo ai presentatori se aderiscono all'invito rivolto loro a ritirare l'articolo aggiuntivo Zeller 9.02.

SIEGFRIED BRUGGER. Sì signor Presidente, lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Sta bene.

(Esame dell'articolo 10 – A.C. 5003)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 10, nel testo della Commissione, e dell'insieme degli emendamenti ad esso presentati (*vedi l'allegato A – A.C. 5003 sezione 5*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario sugli identici emendamenti Bono 10.1 e Scaltritti 10.5, nonché sul testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Bono, e sull'emendamento Bono 10.2.

Per quanto riguarda l'emendamento Bono 10.3, il parere è favorevole a condizione che sia riformulato nei seguenti termini: «Le agevolazioni sono prioritariamente finalizzate al sostegno di pacchetti vacanza» e via di seguito. Inoltre, proponiamo di sopprimere le ultime parole del testo dell'emendamento, ovvero le parole: «di cui all'obiettivo 1».

PRESIDENTE. Onorevole Bono, concorda con la formulazione proposta dal relatore per la maggioranza?

NICOLA BONO. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Prego, onorevole relatore.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. Infine, il parere è contrario sugli emendamenti Bono 10.4 e Edo Rossi 10.6.

PRESIDENTE. Il Governo?

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 10.1 e Scaltritti 10.5, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	420
<i>Votanti</i>	419
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	181
<i>Hanno votato no</i>	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Bono, non accettato dalla Commissione né dal Governo (*Commenti del deputato Rizzi*).

(Segue la votazione).

Onorevole Rizzi, per cortesia, non si arrabbi così: tra un po' è Natale e bisogna essere buoni.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	418
<i>Votanti</i>	417
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i>	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 10.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	410
<i>Votanti</i>	409
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	182
<i>Hanno votato no</i>	227).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 10.3, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	429
<i>Votanti</i>	416
<i>Astenuti</i>	13
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	406
<i>Hanno votato no</i>	10).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 10.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	431
<i>Votanti</i>	426
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	214
<i>Hanno votato sì</i>	195
<i>Hanno votato no</i>	231).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Edo Rossi 10.6.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Edo Rossi. Ne ha facoltà.

EDO ROSSI. Signor Presidente, il testo dell'articolo 10 afferma esplicitamente che si istituisce un fondo di rotazione per il prestito e il risparmio turistico. Francamente sono tra coloro che non credono all'utilità di tale fondo: chi non ha i soldi per andare in vacanza è probabile non li abbia nemmeno in futuro; infatti, se il suo tenore di vita è basso e se — come si afferma — la maggioranza degli italiani vede peggiorare le proprie condizioni di vita, quel fondo servirà a poco.

In ogni caso, ammesso che tale fondo sia utile, esso stanziava 7 miliardi e dovrebbe conferire alle banche o alle ONLUS il denaro necessario per consentire che più gente vada in vacanza. Non sto parlando di una norma-immagine, ma mi sembra che 7 miliardi siano una cifra francamente poco credibile. Se si crede effettivamente in quel fondo (per quanto mi riguarda, non ci credo), con 7 miliardi si può fare ben poco. Ecco perché presentiamo un emendamento con cui chiediamo che i 7 miliardi diventino 100. Votare contro questo emendamento significa essere di fronte ad una norma inganno, fatta solo per l'immagine ma che non serve allo scopo di coloro i quali ritengono che sia corretto che ci sia questo fondo.

Per quanto ci riguarda, in ogni caso ci crediamo relativamente poco.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Edo Rossi 10.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	429
<i>Votanti</i>	250
<i>Astenuti</i>	179
<i>Maggioranza</i>	126
<i>Hanno votato sì</i>	28
<i>Hanno votato no</i>	222).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	430
<i>Votanti</i>	429
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	223
<i>Hanno votato no</i>	206)

(Esame dell'articolo 11 – A.C. 5003)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, nel testo della Commissione, e dell'insieme degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 5003 sezione 6)*

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è favorevole sugli identici emendamenti Pezzoli 11.3 e Manzini 11.8. Per quanto riguarda l'emendamento del Governo 11.10, il parere è favorevole, però, avendo accolto i due emendamenti precedenti, esso è aggiuntivo dopo il comma 3.

PRESIDENTE. È aggiuntivo dopo il comma 3 o sostitutivo del comma 4? L'emendamento del Governo sostituisce il comma 3?

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. No, è aggiuntivo, essendo io favorevole agli emendamenti Pezzoli 11.3 e Manzini 11.8.

PRESIDENTE. Quindi, si dovrebbe leggere: « Conseguentemente, dopo il comma 3, inserire il seguente ».

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. Esatto.

PRESIDENTE. Quindi, il comma 4 resta com'è. È così, onorevole rappresentante del Governo?

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Vorrei ricordare al relatore il problema dell'articolo 86, un articolo molto importante del testo unico sulla pubblica sicurezza, che vorremmo mantenere. La proposta del Governo, quindi, è questa: « Conseguentemente, sostituire il comma 4 con il seguente ».

PRESIDENTE. Quindi, è sostitutivo del comma 4, non è aggiuntivo al comma 3. Onorevole relatore, questo è ciò che dice il Governo.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. In questo senso sì, è sostitutivo del comma 4.

PRESIDENTE. Quindi, si intende: « Conseguentemente, sostituire il comma 4 con il seguente ».

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. Invito i presentatori a ritirare gli emendamenti Scaltritti 11.1, Pezzoli 11.4 e Aloisio 11.9, altrimenti il parere è contrario. Parere favorevole sull'emendamento del Governo 11.11. Parere contrario sugli emendamenti Chiappori 11.5 e 11.6. Invito i presentatori a ritirare l'emendamento Scaltritti 11.2.

PRESIDENTE. Il Governo?

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. La differenza emersa prima con il relatore è che negli emendamenti Pezzoli 11.3 e Manzini 11.8 si propone l'abrogazione degli articoli 86, 99 e 108. Noi, invece, vogliamo salvare l'articolo 86. Questo è il problema.

PRESIDENTE. Quindi, gli emendamenti 11.3 e 11.8 dovrebbero essere riformulati per lasciare...

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Il testo del Governo era chiaro in questo senso.

PRESIDENTE. Si dovrebbe dire, quindi, che alle imprese ricettive non si applica l'articolo 99, oppure che sono abrogati gli articoli 99 e 108. Mi spieghi come dovrebbe essere, onorevole relatore.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. Il sottosegretario Fabris dovrebbe leggere nuovamente gli emendamenti Pezzoli 11.3 e Manzini 11.8, dove è detto che alle imprese ricettive non si applicano gli articoli 86 e 99. Era questa la richiesta fatta dal Governo.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Sta bene.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Pezzoli 11.3 e Manzini 11.8.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Pezzoli. Ne ha facoltà.

MARIO PEZZOLI. Signor Presidente, sarò breve anche se diverse sono le motivazioni a supporto del mio emendamento 11.3. L'approvazione di questa proposta emendativa consentirebbe sia il rispetto della tecnica legislativa, in quanto si abrogano importanti articoli a tutela dell'ordine pubblico, sia il mantenimento della piena potestà di intervento delle autorità di pubblica sicurezza in locali nei quali l'intervento medesimo è ritenuto indispensabile, a fronte delle recenti azioni poste in essere per la repressione dello spaccio di stupefacenti.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Pezzoli 11.3 e Manzini 11.8, accettati dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	406
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	398
<i>Hanno votato no</i>	..	8).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 11.10 del Governo, nel testo modificato, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	410
<i>Votanti</i>	409
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	400
<i>Hanno votato no</i>	..	9).

Sono pertanto preclusi gli identici emendamenti Scaltritti 11.1, Pezzoli 11.4 e Aloisio 11.9.

NICOLA BONO. Sono assorbiti, Presidente.

PRESIDENTE. No, sono preclusi.

NICOLA BONO. A noi risultano assorbiti.

PRESIDENTE. Va bene, è lo stesso: non cambia nulla.

NICOLA BONO. Non è la stessa cosa.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 11.11 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	379
<i>Votanti</i>	377
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	189
<i>Hanno votato sì</i>	369
<i>Hanno votato no</i>	8).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Chiappori 11.5.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Chiappori, al quale ricordo che ha un minuto a disposizione. Ne ha facoltà.

GIACOMO CHIAPPORI. Signor Presidente, sarò breve. Con l'emendamento 11.5 chiediamo l'abrogazione del comma 6 dell'articolo 214 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 1996, perché le forti *lobby* che sostengono l'utilizzo degli automezzi FIAT adibiti a camper avevano fatto in modo che nascessero aree pubbliche di sosta, agevolando così chi possiede camper di un valore di 70-80 milioni di lire, che in questo modo per una sosta paga meno di un qualsiasi altro cittadino che lascia in sosta la sua macchina in un qualsiasi comune italiano, magari per recarsi al lavoro.

Il problema è un altro: non si possono obbligare le strutture private a comportarsi come quelle pubbliche. Infatti, tale articolo consente a tali veicoli di entrare nelle strutture private, pagando una minima somma, e poi di andare via subito. A nostro avviso, invece, nelle strutture private deve essere assicurata la tranquillità, perché in genere vi sono persone che vi passano le vacanze e che non debbono risentire dei disagi causati da chi usa tali

strutture per soste temporanee. A tal fine dovrebbero essere utilizzate le strutture pubbliche. Ritengo doveroso rispettare la proprietà privata.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 11.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	411
<i>Votanti</i>	409
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	182
<i>Hanno votato no</i>	227).

Colleghi, vorrei discutere con voi l'andamento dei vostri lavori per la giornata di oggi, in particolare in relazione all'esame della proposta di legge sull'immigrazione.

Alle ore 12,30 si svolgerà la riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo per definire meglio il calendario dei nostri lavori per l'esame dei documenti di bilancio, che non sono ancora stati trasmessi dal Senato.

Propongo di terminare adesso l'esame degli articoli del provvedimento sul turismo, con l'esame dei relativi ordini del giorno; quindi si potrebbe passare all'esame della proposta di legge in materia di immigrazione, che dovrebbe terminare intorno alle ore 15.

Verso le ore 16 o le ore 16,30 si potrebbe passare alle dichiarazioni di voto finali sul provvedimento concernente il turismo...

EDO ROSSI. Abbiamo le Commissioni !

PRESIDENTE. Chi vuole fare la dichiarazione di voto, può scendere in aula, onorevole Rossi.

In seguito, verso le ore 17,45 si potrà procedere alla votazione finale del provvedimento sul turismo, mentre alle ore 18 potremmo iniziare le dichiarazioni di voto finali sulla proposta di legge in materia di immigrazione, riprese in diretta televisiva.

Per capirci, si tratta sostanzialmente di utilizzare il tempo in cui i presidenti delle Commissioni saranno dal Presidente della Repubblica per gli auguri per svolgere le dichiarazioni di voto sul provvedimento relativo al turismo.

GIANFRANCO SARACA, *Presidente della X Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO SARACA, *Presidente della IX Commissione*. Vi è anche la possibilità che le dichiarazioni di voto dei colleghi vengano pubblicate in calce al resoconto della seduta.

PRESIDENTE. Se le dichiarazioni di voto vengono pubblicate in calce al resoconto, non vi è alcun problema, presidente Saraca.

GIANFRANCO SARACA, *Presidente della X Commissione*. Chiederò ai colleghi, anche se credo che l'onorevole Edo Rossi sia l'unico che intenda fare la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Riflettete su questa possibilità. Prego comunque l'onorevole Edo Rossi, se possibile, di chiedere la pubblicazione in calce al resoconto della seduta odierna della sua dichiarazione di voto.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 11.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	419
<i>Votanti</i>	418
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	191
<i>Hanno votato no</i>	227).

Chiedo ai presentatori dell'emendamento Scaltritti 11.2 se accettino l'invito a ritirarlo.

GIANLUIGI SCALTRITTI. Sì, signor Presidente, lo ritiriamo.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI *(ore 12,10)*

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	425
<i>Votanti</i>	423
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	223
<i>Hanno votato no</i>	200).

(Esame dell'articolo 12 - A. C. 5003)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 12, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 5003 sezione 7)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'ar-

ticolo 12 compreso il testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Bono.

PRESIDENTE. Il Governo ?

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione del testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Bono.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono, al quale ricordo che ha a disposizione due minuti. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, colleghi, l'articolo 12 è la norma relativa alla copertura finanziaria. Le motivazioni in base alle quali questo provvedimento di legge viene esaminato dall'aula, a distanza di 13 mesi da quando la Commissione per le attività produttive lo aveva terminato di esaminare, sono proprio legate al problema della copertura finanziaria. Su questo punto il Governo ha imposto una decurtazione draconiana rispetto alla copertura individuata dalla suddetta Commissione, che ammontava a 1.050 miliardi per un triennio.

Il Governo, come al solito, ha fatto il funambolo contabile e alla fine ha « offerto » una copertura finanziaria assolutamente inadeguata e relativa ad un solo anno.

Che una legge quadro possa essere definita tale quando contiene le risorse per un solo anno è cosa assolutamente impensabile. L'attuale copertura finanziaria proposta dal Governo e dalla maggioranza rappresenta una violazione delle regole ordinarie di carattere tecnico legislativo perché è norma costante che, quando si approva una legge, si preveda la copertura finanziaria almeno per un triennio.

Noi invece ci troviamo dinanzi ad un provvedimento che non ho difficoltà a definire provocatorio perché dei 405 mi-

liardi previsti, a fronte dei 1.050 miliardi chiesti dalla Commissione, 395 miliardi sono concentrati sul primo anno...

PRESIDENTE. Onorevole Bono, il tempo !

NICOLA BONO. Presidente, mi consenta di completare un ragionamento che è anche di carattere tecnico ed è di non poco rilievo.

Occorre stabilire anche quale sarebbe il primo anno, perché nel testo normativo al nostro esame si parla ancora del 2000, noi siamo arrivati alla fine dell'anno e non mi pare che siano state proposte né dal relatore per la maggioranza né dal Governo modifiche per stabilire la decorrenza di quanto previsto dalla legge a partire dal 2001. Abbiamo però perso quest'anno perché questa legge viene approvata con ritardo. Dunque, sono previsti 395 miliardi per il primo anno, 5 miliardi per il secondo anno e 5 miliardi per il terzo anno. Che si possa fare una legge quadro — lo ribadisco — che con enfasi viene definita la proposta di soluzione per i problemi del turismo, con una copertura finanziaria di questo livello che ridicolizza il lavoro compiuto dalla Commissione per oltre un anno, è un fatto inaccettabile che denuncio e stigmatizzo perché come ho appena detto svuota di contenuto tutto il nostro lavoro.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul testo alternativo del relatore di minoranza, onorevole Bono, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	370
<i>Votanti</i>	368
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	185
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i>	188).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 12.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo, e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

I colleghi sono pregati di votare ciascuno per se stesso.

GIACOMO CHIAPPORI. Guarda anche dall'altra parte, hai la mania come quell'altro!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	403
<i>Votanti</i>	401
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	187
<i>Hanno votato no</i>	214).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Chiappori 12.4.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, l'onorevole Chiappori. Ne ha facoltà.

GIACOMO CHIAPPORI. Presidente, intendo ribadire quanto aveva già affermato l'onorevole Bono nel suo emendamento. Siamo esaminando una legge quadro sul settore turistico, una delle più grandi aziende in assoluto dello Stato italiano, ed è veramente vergognoso che si possano prevedere 405 miliardi. Non è possibile! La legge quadro deve essere preparata e poi finanziata. Tanto per fare un esempio, un ottimo finanziamento sarebbe stato rappresentato da un finanziamento di mille miliardi all'anno per tre anni. È inutile che il sottosegretario De Piccoli mostri quella faccia!

Naturalmente, si tratta di una legge che arriva al volo e che deve essere

approvata in fretta. Sono contento solamente per la relatrice, onorevole Servodio, che si è data da fare, ha tentato di mediare il più possibile, ma è vergognoso — lo ripeto — che, trattandosi di una legge quadro, siano stanziati 405 miliardi. Non so come possiate pensare di finanziare il settore del turismo con questa cifra vergognosa!

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Signor Presidente, vorrei dare alcune informazioni all'Assemblea che deve procedere alla votazione di questa legge quadro. Ricordo che siamo in una fase di straordinario sostegno all'economia turistica. Citerò alcuni dati e, se la Presidenza lo consente, consegnerò un testo scritto molto più dettagliato.

PRESIDENTE. La Presidenza consente.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Dal 1998 al 2000 nel settore del turismo vi è stato un ciclo di investimenti per circa 15 mila miliardi, grazie alle leggi nazionali di finanziamento e ai provvedimenti attivati alle regioni. È prossima la pubblicazione del bando previsto dalla legge n. 488 per gli incentivi al settore del turismo e si tratta di altri mille miliardi; ulteriori 12 mila miliardi sono a disposizione delle regioni meridionali per lo sviluppo delle attività turistiche per effetto di programmi cofinanziati dall'Unione europea...

NICOLA BONO. E che c'entrate voi!

GIACOMO CHIAPPORI. Ma dove li prendi!

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. ...sono previsti poi 5 mila miliardi per i soli beni culturali. Sono dati che i colleghi potranno leggere nella nota che consegnerò. Li ho citati per dimostrare che da molto tempo non si era fatto uno sforzo di tale rilevanza per il settore del turismo. Hanno ragione i colleghi quando sostengono che, se la legge fosse arrivata prima all'esame dell'Assemblea, avrebbe avuto una strutturazione finanziaria indubbiamente diversa. In ogni caso, è stato istituito il fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica, che potrà essere integrato con le future leggi finanziarie e con altri provvedimenti negli anni successivi. Voglio ricordare, infine, che il ministro si è già impegnato a destinare, oltre alle risorse di 400 miliardi — non di 405 — disponibili a copertura finanziaria di questa norma, ulteriori fondi che potranno essere attinti dal fondo unico per gli incentivi alle imprese, non appena la normativa sarà approvata. Ho citato solo alcuni numeri e ho voluto dimostrare che il settore del turismo in questa legislatura ha avuto un sostegno finanziario come poche volte era accaduto in passato.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Chiappori 12.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	403
<i>Votanti</i>	401
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i>	221).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Scaltritti 12.2.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Scaltritti. Ne ha facoltà.

GIANLUIGI SCALTRITTI. Presidente, innanzitutto vorrei sottolineare che vi è un errore formale nel testo del mio emendamento in quanto la cifra che fa riferimento al valore dell'euro è 50 per cento e non 0,50 per cento.

Mi associo a quanto sostenuto dall'onorevole Bono riguardo alle dotazioni del fondo di rotazione previsto nell'articolo 12. Onorevole Fabris, con le risorse provenienti dall'Unione europea o da altri canali finanziari, che dovrebbero essere aggiuntivi, non possiamo cercare di giustificare la carenza di dotazioni finanziarie del provvedimento in esame, altrimenti continueremo nel bluff e a voler mascherare la cattiva volontà verso lo sviluppo turistico, facendo campagna elettorale.

Noi riteniamo, invece, che il turismo debba avere una giusta dotazione finanziaria, da valutare a consuntivo. È questo lo scopo perseguito dal mio emendamento 12.2, che fa riferimento alle presenze turistiche ed agli apporti valutari registrati nella stagione precedente; infatti, se avessimo applicato i parametri contenuti nel nostro emendamento ai dati rilevati nel 1999, avremmo dovuto stanziare per l'anno 2000 460 miliardi. Il nostro emendamento prevede un meccanismo di valutazione a consuntivo che coinvolge gli operatori, stabilendo un rapporto diretto tra gli effetti di ciò che è stato fatto in passato e ciò che si farà per il futuro; in tal modo, si garantirebbero al turismo somme intorno ai 500 miliardi l'anno.

In proposito, ci si sarebbe dovuti preparare se, effettivamente, vi fosse stata la volontà di dotare il settore in questione delle strutture finanziarie necessarie per competere a livello mondiale; invece, si fanno solo chiacchiere e si varano leggi quadro di copertura e da campagna elettorale, come il provvedimento in esame, che riduce le competenze delle regioni e non concede risorse al settore.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Saonara. Ne ha facoltà.

GIOVANNI SAONARA. Signor Presidente, se questo fosse un provvedimento centralista avrebbe avuto bisogno di 1.000 miliardi.

GIANLUIGI SCALTRITTI. Che c'entra!

NICOLA BONO. Ma che dici!

GIOVANNI SAONARA. Ci troviamo di fronte ad una legge quadro che valorizza tutti i protagonisti delle attività turistiche (*Commenti del deputato Bono*). Ciò significa che vi è stato un approccio di sistema, lo stesso approccio che viene diligentemente proposto dalla Commissione europea nella sua relazione pubblicata il 7 novembre scorso, dove si parla di necessari collegamenti e cooperazione tra i vari attori socioeconomici e di creazione di reti. Il turismo non lo si fa solo con dotazioni finanziarie significative a livello nazionale, ma coinvolgendo nell'offerta turistica tutti i protagonisti.

Questa è la logica che ci induce ad accogliere la dotazione finanziaria prevista ma, nello stesso tempo, a valorizzare fortemente quanto indicato nel comma 3 dell'articolo 12, ossia il fatto che comunque, a decorrere dal 2003, lo stanziamento complessivo del fondo — che ci auguriamo venga fortemente rivalutato (lo verificheremo eventualmente anche nella nostra nuova condizione di non parlamentari) — verrà costantemente rifinanziato e, soprattutto, sarà capace di attivare le sinergie e le collaborazioni che sono state qui ricordate.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scaltritti 12.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo e sul quale la V Commissione (Bilancio) ha espresso parere contrario.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	390
<i>Votanti</i>	389
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	172
<i>Hanno votato no</i>	217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scaltritti 12.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	398
<i>Votanti</i>	396
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	199
<i>Hanno votato sì</i>	176
<i>Hanno votato no</i>	220).

Passiamo alla votazione dell'articolo 12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bono. Ne ha facoltà. Onorevole Bono, ha due minuti di tempo a disposizione.

NICOLA BONO. Signor Presidente, l'articolo 12 stanziava la somma di 395 miliardi per il 2000. Siamo arrivati quasi alla fine del dicembre 2000: che senso ha tutto questo? Allora, o correggiamo questa norma o non si capisce che cosa stiamo votando!

Presidente, nel dichiarare il nostro voto contrario sull'articolo 12, siamo in attesa che venga fatta la correzione tecnica perché, altrimenti, non capiremmo che cosa stiamo votando. Dico questo anche perché il dibattito è servito a chiarire ancor meglio le posizioni.

Il sottosegretario Fabris, che mi onora della sua amicizia, ha fornito dei numeri. Io dico che il Governo « ha dato i nume-

ri», perché ha cercato di fare il funambolo con cifre con le quali l'esecutivo non ha praticamente nulla a che vedere: ha parlato di 12 mila miliardi dell'Unione europea (non capisco che cosa c'entri il Governo con questa cifra); ha parlato delle risorse delle regioni (rispetto alle quali non capisco il Governo quali meriti possa accampare); ha parlato inoltre — ed è l'unica cosa su cui il Governo ha qualche titolo — della legge n. 448 del 1998 e dell'utilizzo che se ne è fatto per il turismo. A tale riguardo, ricordo che l'anno scorso la legge n. 448 del 1998 ha stanziato 650 miliardi per il turismo, onorevole Fabris, a fronte di oltre 6 mila domande di agevolazioni. Di questo passo, con i fondi che stanziare voi, l'imprenditore turistico che si trova alla fine della graduatoria di cui alla legge n. 448 dovrà aspettare 10 anni per poter realizzare la struttura ricettiva con i fondi che voi offrite.

Queste sono le ragioni per le quali è mistificatorio quello che state dicendo e perché questa legge, con la sua assurda copertura finanziaria, non ha alcuna valenza programmatica.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 12.

(Segue la votazione).

NICOLA BONO. Cosa stiamo votando per l'anno 2000?

Su questo punto lei deve chiarire!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	403
<i>Votanti</i>	401
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	201
<i>Hanno votato sì</i>	237
<i>Hanno votato no</i>	164).

NICOLA BONO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli aggiuntivi.

NICOLA BONO. Presidente, chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Chiedo al relatore per la maggioranza di esprimere il parere sugli articoli aggiuntivi presentati.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione...

NICOLA BONO. Presidente, lei è venuto per provocare questa mattina?

PRESIDENTE. Onorevole Bono, per cortesia!

NICOLA BONO. Ho chiesto la parola sull'ordine dei lavori *(Commenti dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-Ulivo)*! State zitti, imbecilli, che non capite niente! Sono regole anche per voi!

PRESIDENTE. Sto chiedendo il parere sugli articoli aggiuntivi, dopo le darò la parola *(Proteste del deputato Bono)*. Onorevole Bono, la prego!

Onorevole relatore per la maggioranza, la prego di esprimere il parere della Commissione sugli articoli aggiuntivi presentati.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione invita i presentatori degli articoli aggiuntivi Bono 12.01 e 12.02 a ritirarli, altrimenti il parere è contrario.

PRESIDENTE. Il Governo?

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato e per il commercio con l'estero*. Il parere del Governo è conforme a quello espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Onorevole Bono, accoglie l'invito al ritiro dei suoi articoli aggiuntivi 12.01 e 12.02?